



## Mostra d'arte su Santa Sinfiora

L'Associazione Nomentana di Storia e Archeologia onlus ha organizzato un concorso artistico sul tema: «Santa Sinfiora: il cinghio delle proprie idee». Venerdì 9 settembre alle 18.30 nella parrocchia di Santa Maria a Setteville, la conferenza dell'archeologo Eugenio Moschetti: «Santa Sinfiora tra archeologia e culto» aprirà l'evento che si concluderà sabato.

## convegno diocesano. Domenica prossima a San Vittorino

# «Così si diventa cristiani»

All'inizio dell'anno pastorale, il vescovo Mauro Parmeggiani invita tutti gli operatori pastorali alla consegna della Nota sull'Iniziazione cristiana

DI GIANLUCA ZELLI

«Cristiani non si nasce, ma si diventa», questa l'espressione con cui Tertulliano esprimeva la novità che aveva cambiato la sua vita. Un'affermazione valida anche oggi, in un tempo in cui non è così scontato dire chi è il cristiano e in cui è necessario «dare ragione della speranza» all'uomo di oggi, disorientato e consegnato al relativo e all'effimero. Con questo spirito la Chiesa di Tivoli vuole vivere il Convegno diocesano all'inizio del nuovo anno pastorale, ma anche di un nuovo tempo nel quale tutti sono chiamati a riflettere con attenzione su «chi è il cristiano oggi?», «dove si diventa cristiani?» e «come si diventa cristiani?». Nel Convegno, il vescovo Mauro Parmeggiani consegnerà ai parroci, ai catechisti, alle famiglie e ai fedeli, laici e religiosi, la Nota Pastorale sull'Iniziazione cristiana, che si propone dapprima di ravvivare in tutti il senso autentico della fede e dell'appartenenza reale alla comunità cristiana, nell'ascolto della Parola, nell'Eucaristia e in una fraternità che diventa testimonianza attraente e convincente. Si comprende come la Nota pastorale non limiti la sua attenzione ai bambini e ai ragazzi che ricevono i Sacramenti, bensì si rivolge a tutta la comunità, di cui ciascuno è parte essenziale e che deve essere madre che accoglie, ascolta, accompagna e genera alla fede. Questo è mandato proprio di ogni

cristiano, non di pochi «addetti ai lavori». Ogni cristiano è responsabile della parola di Dio, secondo la sua vocazione e le sue situazioni di vita, nel clima fraterno della comunione ecclesiale; il cristiano è per sua natura, un catechista: deve prendere coscienza della sua responsabilità e deve essere esortato e preparato ad esercitarla» (RdC 183).

Il Convegno si muove entro questo spirito ecclesiale e comunitario e vuole essere una tappa significativa nel cammino di reale coinvolgimento laicale, che la Chiesa di Tivoli già vive. Tutti sono chiamati a intervenire per riscoprire, o far maturare questa corresponsabilità ecclesiale, perché «tutta la Chiesa riceve la missione di evangelizzare, e l'opera di ciascuno è importante per il tutto» (EN 15). Don Giorgio Bezze, responsabile per l'annuncio e la catechesi della diocesi di Padova, guiderà la riflessione sullo spirito della Nota Pastorale e sulle modalità di attuazione concreta della proposta di Iniziazione cristiana, di cui i primi protagonisti sono i genitori, sostenuti e accompagnati dalla comunità cristiana tutta. Il Convegno sarà un momento in cui la Chiesa di Tivoli si aprirà ancora all'azione dello Spirito Santo che aprirà le porte chiuse del cuore e delle comunità e renderà tutti capaci di essere testimoni del Signore Gesù, perché «nessuno può dire: Gesù è il Signore, se non è veramente guidato dallo Spirito» (1 Cor 12,3); testimoni di colui che, morto e risorto, illumina di luce il «volto umano» dei discepoli e li invia ad annunciare con la forza della parola, che rende credenti, e la luminosità della vita, che rende credibili. Dal Convegno nascerà un cammino con proposte di incontro e di formazione a livello spirituale, umano e metodologico che la diocesi offrirà e che desidero rendere la Chiesa di Tivoli sempre più Chiesa con le porte ed i cuori aperti, secondo il modello della prima comunità dove «ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto i Signori ogni giorno aggiungevano alla comunità quelli che erano salvati» (At. 2,46-47). Il Convegno si terrà domenica prossima, 11 settembre, alle ore 15.30 presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano.



La Nota non limita la sua attenzione ai giovani che ricevono i sacramenti, ma a tutta la comunità



## L'agenda

## OGGI

alle 10, il vescovo conferisce il sacramento della Cresima nella parrocchia di Gerano; alle 18, a Vicovaro, celebra la Messa e guida la processione di Maria Santissima Avvocata Nostra.

## MARTEDÌ 6 SETTEMBRE

È in pellegrinaggio al Santuario di San Gabriele dell'Addolorata con i seminaristi della diocesi.

## MERCOLÈ 7 SETTEMBRE

alle 19, celebra la Messa nella Festa della Natività della B.V. Maria, nella parrocchia di Aosta e guida la processione.

## GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE

alle 17.30, guida il Rosario, celebra la Messa nella Festa della Natività della B.V. Maria presso il Santuario della B.V. delle Grazie di Quintilino (Tivoli) e benedice la Città.

## VENERDÌ 9 SETTEMBRE

alle 10, presso la chiesa cattolica di San Pietro alla Carità (Tivoli), partecipa alla preghiera liturgica della parrocchia Ortodossa Romana «Santi Progenitori Gioacchino ed Anna» in Tivoli in occasione della loro festa parrocchiale; alle 16, presso il Convento di San Francesco (Subiaco) si incontra con i giovani della diocesi che hanno partecipato alla XXI Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia.

## SABATO 10 SETTEMBRE

alle 10, in Piazza San Pietro partecipa all'Udienza Giubilare con il Lions Club di Tivoli; alle 18, celebra la Messa e partecipa alla processione dell'Inchinata presso la parrocchia del S.S. Salvatore in Villa Adriana.

## DOMENICA 11 SETTEMBRE

alle 11, celebra la Messa e guida la processione in onore di Sant'Agostina Pietrantoni a Pozzaglia Sabina; alle 15.30, presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano, partecipa al Convegno diocesano di inizio anno pastorale.

## il 1° settembre

## Nomine del vescovo

Il 1° settembre il vescovo ha nominato: p. Carlo Rossi, Omv, vicario episcopale per la vita consacrata ad *inquinquennium*; padre Rossi diventa membro di diritto del Consiglio presbiterale diocesano e del Collegio dei consultori; don Fabrizio Meloni, vicario parrocchiale di S. Andrea Apostolo in Subiaco, vice responsabile del Servizio diocesano per la Pastorale giovanile e assistente dell'Acr; don Pedro Sergio Sibirian Martinez, del clero di Zaccatoloca, vicario parrocchiale di Mandela; don Edwin Alexander Rivera Navarro, del clero di Zaccatoloca, collaboratore parrocchiale di Mandela; p. Yves Morin, Omv, addetto al Santuario di S. Vittorino Romano.

### Grande presenza di fedeli per l'Inchinata di Tivoli



Il 14 agosto, tutta la cittadinanza tivurtina si è ritrovata lungo le vie del centro storico per partecipare alla Processione dell'Icona del Santissimo Salvatore e al significativo rito dell'Inchinata in Piazza Trento. Dopo la preghiera iniziale in Duomo, i sacerdoti, i religiosi e le religiose, le confraternite e i fedeli, si sono incamminati per raggiungere i luoghi

significativi della città: Ponte Gregoriano dove viene data la benedizione al fiume per scongiurare alluvioni; la casa del priore; l'ospedale nel quale il Vescovo ha salutato i ricoverati e l'ex monastero di Sant'Anna, prima di giungere in piazza dove l'icona si è inchinata davanti ad un'altra icona molto venerata: la madre del Salvatore, Maria delle Grazie.

## Un'esperienza di Chiesa universale per i tiburtini

Un racconto dei giorni della Gmg di Cracovia tra preghiera, festa e incontri tra i giovani

DI ANTONIO PEDACI

I giovani della diocesi di Tivoli hanno vissuto intensamente la Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia 2016 portando con sé il ricordo di grandi momenti di fraternità, fede e gioia, che hanno caratterizzato questo incontro internazionale di tutta la gioventù cattolica del mondo portandoli a condividere la fe-

de con altri giovani di nazionalità e culture differenti. A guidare questi giovani c'erano, il Vescovo Mauro, don Antonio Pedaci, don Fabrizio Meloni, don Paolo Ravicini e i seminaristi. Con loro sono partiti in contemporanea con lo stesso programma alcuni giovani delle diocesi del Lazio, insieme ai loro vescovi e sacerdoti, che si sono ritrovati in varie occasioni lungo il cammino e la permanenza.

Prima della partenza da Tivoli, monsignor Parmeggiani ha incontrato i pellegrini per dare loro il mandato ufficiale al pellegrinaggio nella cattedrale di San Lorenzo. In quell'occasione, Egli ha invitato i giovani a prendere consapevolezza delle diverse motivazioni che gli hanno spinti a partecipare alla Gmg; ha esortato inol-

tre i presenti a considerare Cracovia come una opportunità irripetibile per incontrare Cristo Gesù, seguendo le orme di San Giovanni Paolo II e di Santa Faustina Kowalska, due santi, due coordinate spirituali da cui conducono a conoscere e familiarizzare con la Divina Misericordia. Accolti nel piccolo villaggio di Wiedlich, presso la parrocchia della Santissima Trinità, i tiburtini si sono da subito sentiti a casa grazie ai giovani locali che, con i loro sorrisi e l'amichevole accoglienza, hanno fatto di tutto per fare vivere nel modo migliore questi giorni di pellegrinaggio. Primo momento spirituale, la visita al campo di sterminio Auschwitz. In quel luogo, i giovani hanno potuto ricordare i nomi noti che da lì sono

passati (Anna Frank, Edith Stein, Massimiliano Kolbe, Primo Levi) ma soprattutto i tanti anonimi, che li hanno trovati la loro dignità negata e poi la morte. I giorni seguenti si sono svolti tra cacce, accoglienza del Papa, Messa, Via Crucis, incontri con altri giovani, la Veglia e la Messa finale nel Campus Misericordiae. Valentina, della parrocchia di Collefiorito di Guidonia, riassume in queste parole l'impressione generale dei ragazzi che hanno vissuto quei giorni: «Non è la primissima esperienza ecclesiale al di fuori della parrocchia che faccio, però nella Gmg vivi sulla pelle cosa significa la parola: Chiesa universale, cioè essere tanti ma, nonostante tutto, essere uno». Marco ag-

giunge: «Ervamo milioni... Questa è stata la carica per me, vedere milioni di persone che vogliono sognare e volare alto, milioni di ragazzi che vogliono far della loro vita una meraviglia! Mi porto dietro l'invito di papa Francesco a lasciare i divani per calzare scarponcini! Non una vita comoda ma una vita che vuole cambiare il mondo per portare l'amore a ogni uomo». La gioia nel cuore, con la volontà di smuovere i propri amici per seguire con loro Cristo; ecco i sentimenti dei ragazzi tiburtini dopo questa impor-

tante esperienza ecclesiale. Per continuare a vivere nello spirito della Giornata Mondiale, tutti i giovani che hanno partecipato all'evento e quelli che vogliono condividere questa esperienza, la pastorale giovanile invita tutti, venerdì 9 settembre prossimo alle ore 16, presso il Convento di San Francesco (Subiaco).



I giovani tiburtini alla Gmg